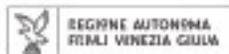




## **IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 della Regione Friuli Venezia Giulia**

**SETTEMBRE 2014**

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



[www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) - Area PSR

## Attività di preparazione

**Ottobre 2010:** La Commissione licenzia il Documento Europa 2020: per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.

**Ottobre 2011:** Pubblicazione dei COM (progetti di regolamenti) sui Fondi Strutturali e Politica Agricola Comunitaria I pilastro (PAC): come i Fondi Strutturali contribuiscono a Europa 2020. Inizio del negoziato con il Parlamento Europeo.

**Novembre 2012:** Position Paper dei servizi della Commissione sulla programmazione dei fondi del Quadro Strategico Comune 2014-2020 in Italia;

**Dicembre 2012:** Avvio delle attività di definizione dell'Accordo di Partenariato, condotte dal Mipaaf e dal Mise (documento Barca «metodi e obiettivi»).

## Predisposizione di una proposta di strategia regionale

- **2012:** avvio delle attività regionali per la definizione della strategia del PSR; Analisi del contesto (anche attraverso i lavori dei Piani unitari di Valutazione) e con incontri di coordinamento delle AdG;
- Presenza sui tavoli di **partenariato nazionali** e contribuzione alla redazione dei documenti comunitari e nazionali;
- Raccolta dei dati e analisi di documenti per la individuazione di una **prima possibile strategia** di sviluppo rurale e creazione dei gruppi di lavoro interni;
- Individuazione dei soggetti chiamati al partenariato (Generalità di Giunta 1 giugno e 23 agosto 2013): **62 soggetti rappresentativi** delle istanze socioeconomiche del territorio.

# Consultazione del partenariato (settembre 2013 – luglio 2014)

- **Primo incontro plenario (settembre 2013):**
  - illustrazione del quadro normativo di contesto, comunitario e nazionale;
  - illustrazione dei primi elementi del quadro socioeconomico ed ambientale regionale di contesto;
  - Illustrazione della prima proposta di strategia regionale;
- **Tavoli tematici (ottobre 2013 - dicembre 2013):**

Condivisione del metodo di consultazione: costituzione e consultazione di 4 tavoli tematici che hanno contribuito alla definizione dell'analisi SWOT e alla condivisione dei fabbisogni cui la strategia regionale deve rispondere.
- **Incontro conclusivo plenario con il partenariato (luglio 2014)**

Presentazione della proposta di PSR approvata dalla Giunta regionale.

# Proposta di Programma regionale

- Con deliberazione di Giunta regionale del 4 luglio 2014, n. 1243 sono stati approvati in via preliminare, la proposta di Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.
- A seguito delle integrazioni tecniche e su autorizzazione delle Giunta Regionale (Deliberazione n. 1337 del 18 luglio 2014), il giorno 21 luglio 2014 è stata inviata alla Commissione Europea la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
- La Commissione Europea formula osservazioni sulla proposta entro 3 mesi dall'inoltro, mentre l'approvazione avviene entro i 3 mesi successivi.

## Dati di contesto (1)

- Regione sostanzialmente rurale (155 ab/kmq) con aree di montagna fortemente soggette a spopolamento e invecchiamento
- Dati sull'occupazione migliori rispetto ad altre regioni nonostante la congiuntura, ma in peggioramento (disoccupazione giovanile)
- Buona dotazione infrastrutturale (porti)
- Peso degli occupati nel settore agricolo e forestale 3,26%, prevalentemente di età superiore ai 50 anni; solo 1% laureati in indirizzo agrario; aziende con manodopera prevalentemente familiare

## Dati di contesto (1)

- Si notano dati positivi in termini di valore aggiunto dell'agricoltura
- Sistema produttivo altamente frammentato, soggetto a fenomeni di ristrutturazione (diminuzione delle aziende, aumento lento della dimensione)
- Alcuni settori dimostrano maggiori difficoltà (zootecnico), mentre altri confermano trend positivi di crescita (vino, produzioni di qualità)

## Dati di contesto (2)

- Clima: aumento della variabilità delle precipitazioni e degli eventi «estremi» (gelate, siccità)
- Elevata biodiversità, buona distribuzione e presenza di aree protette
- Suolo soggetto a rischio di erosione in alcune aree soggette ad agricoltura intensiva e per l'abbandono dell'area montana
- Acqua di qualità buona, ma che presenta rischi di contaminazione da nitrati e con un sistema di irrigazione da efficientare
- Grossa potenzialità di utilizzo sostenibile di fonti rinnovabili (boschi e foreste e biomasse agricole) per la produzione di energia
- Consumo del suolo: perdita di aree agricole e naturali

# Quadro di riferimento per la definizione del Programma

Regolamento CE 1303/2013 (ombrello): i Fondi ESI rispondono, in modo diverso, a **11 obiettivi tematici**.

Il Regolamento CE 1305/2013, del FEASR declina gli 11 obiettivi tematici in **6 priorità**:

1. Trasferimento delle conoscenze ed innovazione;
2. Competitività delle aziende agricole e forestali;
3. Promuovere l'integrazione di filiera;
4. Preservare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse;
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale nelle aree rurali.

Ogni priorità è suddivisa in due o più focus area (fino a 5), le quali contribuiscono diversamente ad uno o più degli obiettivi tematici del Regolamento ombrello.

## Linee strategiche di intervento

Sulla base dei fabbisogni è stata consolidata la strategia regionale per le aree rurali diretta a:

1. Rafforzare la competitività delle imprese agricole e forestali, sostenendo in particolare l'aggregazione di filiera, il ricambio generazionale e l'accesso al credito;
2. Tutelare il territorio e l'ambiente;
3. Rafforzare i processi di sviluppo locale.

La dotazione finanziaria complessiva è pari **296,1 milioni di Euro** di spesa pubblica dei quali 127,7 dal bilancio dell'Unione Europea.

Di questi, il 4% sono stati dedicati ad attività di assistenza tecnica.

# Struttura del Programma

A partire dal contesto e dall'analisi SWOT e dei fabbisogni regionali, la strategia declina, tra tutti i possibili interventi previsti dal Regolamento, quello più idoneo a soddisfare il fabbisogno specifico, in base agli elementi del contesto e della SWOT.

Gli interventi, organizzati in misure omogenee, vengono poi riportati, attraverso i loro obiettivi (indicatori di risultato) alla contribuzione del FEASR alla strategia di Europa 2020.

Il Programma prevede di attivare 15 misure (rispetto alle 19 proposte dal Regolamento CE 1305/2013), suddivise in specifici interventi riferibili alle focus area definite per le diverse priorità.

## Elenco Misure con proposta di ripartizione finanziaria

	MISURA	SPESA PUBBLICA	FEASR	%
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	€ 4.500.000,00	€ 1.940.542,37	1,52%
2	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	€ 6.910.000,00	€ 2.979.810,60	2,33%
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	€ 3.500.000,00	€ 1.509.310,73	1,18%
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	€ 105.500.000,00	€ 45.494.937,69	35,63%
5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	€ -	€ -	-
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	€ 21.500.000,00	€ 9.271.480,19	7,26%
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	€ 5.600.000,00	€ 2.414.897,17	1,89%
8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	€ 26.000.000,00	€ 11.212.022,56	8,78%
9	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	€ 1.000.000,00	€ 431.231,64	0,34%
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	€ 29.000.000,00	€ 12.505.717,47	9,79%
11	Agricoltura biologica	€ 7.000.000,00	€ 3.018.621,46	2,36%
12	Indennità Natura 2000	€ 1.000.000,00	€ 431.231,64	0,34%
13	Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali	€ 40.000.000,00	€ 17.249.265,48	13,51%
14	Benessere animale	€ 2.000.000,00	€ 862.463,27	0,68%
15	Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste	€ -	€ -	0,00%
16	Cooperazione	€ 13.500.000,00	€ 5.821.627,10	4,56%
17	Gestione del rischio	€ -	€ -	-
18	-	€ -	€ -	-
19	LEADER	€ 17.700.000,00	€ 7.632.799,97	5,98%
20	Assistenza Tecnica	€ 11.400.000,00	€ 4.916.040,66	3,85%
	<b>TOT.</b>	<b>€ 296.110.000,00</b>	<b>€ 127.692.000,00</b>	<b>100,00%</b>

# PRIORITA' 1

## PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
1(a)	2.1	Servizi di consulenza rivolti agli operatori agricoli, forestali e alle PMI attive nelle aree rurali.	€ 6.910.000,00
	2.2	Formazione dei consulenti	
1(b)	16.2	Sostegno per la creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera, in forma sperimentale e a carattere transettoriale;	€ 3.500.000,00
	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi (GO) dei Partenariati Europei per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	
1(c)	1.1	Sostegno per attività di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 4.500.000,00
	1.2	Sostegno per attività di informazione e dimostrazione	

## PRIORITA' 2

### POTENZIARE LA COMPETITIVITA' IN TUTTE LE SUE FORME E LA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE

Comprende azioni per il sostegno alla competitività delle aziende agricole, alla diversificazione del reddito, e ai giovani agricoltori. Con una dotazione di 100,5 Milioni di Euro costituisce il cuore del PSR.

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
2(a)	4.1.a	Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	€ 89.000.000,00
	4.3	Sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive	
	6.4.b	Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	
	6.4.c	Sviluppo di nuovi prodotti	
2(b)	6.1	Avviamento di imprese per giovani agricoltori	€ 11.500.000,00

## PRIORITA' 3

### PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

Prevede azioni per il sostegno all'agroindustria, alla creazione e diffusione di prodotti di qualità europea e regionale e, misura nuova, il sostegno alla costituzione di nuove associazioni di produttori, per dare stabilità e durata alle filiere che si formeranno. E' dotata di 19,5 milioni di Euro.

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
3(a)	3.1	Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	€ 19.500.000,00
	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno	
	4.2	Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione o lo sviluppo di prodotti agricoli	
	9.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	
	14.1	Benessere animale	

# PRIORITA' 4

## PRESERVARE, RIPRISTINARE A VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI DIPENDENTI DA AGRICOLTURA E FORESTE

La priorità comprende un insieme articolato di interventi di tutela e valorizzazione ambientale per un totale di 85 milioni di Euro di spesa pubblica

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
4(a)	4.4.a	Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	€ 49.500.000,00
	7.1	Stesura e aggiornamento di piani di gestione dei siti N2000	
	8.5	Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	
	10.1.h	Mantenimento di habitat e infrastrutture agro-ecologiche	
	10.2.a	Razze in via di estinzione	
	12.1	Indennità natura 2000	
	13.1	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	
	16.5	Approcci collettivi agro-climatico-ambientali	
4(b)	10.1.a	Gestione conservativa dei seminativi	€ 16.000.000,00
	10.1.b	Gestione integrata dei seminativi e delle orticole	
	10.1.c	Gestione integrata dei fruttiferi e dei vigneti	
	10.1.d	Inerbimento permanente dei fruttiferi e dei vigneti	
	4.4.B	Investimenti non produttivi utili a ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci	
4(c)	10.1.e	Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale	€ 12.500.000,00
	10.1.f	Mantenimento dei prati e dei prati stabili	
	10.1.g	Mantenimento dei pascoli	
trasversale	11.1	Conversione alle pratiche ed ai metodi dell'agricoltura biologica	€ 7.000.000,00
	11.2	Pagamenti per il mantenimento delle pratiche e dei metodi dell'agricoltura biologica	

## PRIORITA' 5

### INCENTIVARE USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CO2

Contiene azioni di efficientamento energetico e dei consumi idrici delle aziende, e azioni più direttamente connesse alla risorsa foresta.

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
5(a)	4.1.b	Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole	€ 32.300.000,00
5(b)	4.1.c	Efficientamento energetico delle aziende agricole e agro-alimentari	
5(c)	6.4.a	Investimenti nelle energie rinnovabili	
	7.2	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse agricole o forestali)	
	8.6	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	
5(d)	4.4.c	Investimenti non produttivi nelle aziende agricole per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca	
5(e)	8.1	Imboschimento e creazione di aree boscate	

## PRIORITA' 6

### ADOOPERARSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE LA RIDUZIONE DELLA POVERTA' E LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE RURALI

Prevede attività dirette allo sviluppo delle comunità locali attraverso approcci LEADER (GAL) per le zone montane e di cooperazione territoriale nel resto del territorio regionale ed è dotata di 32,5 Milioni di Euro.

Comprende 1,5 Meuro per la strategia «aree interne».

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
6(a)	6.2	Avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 1.000.000,00
6(b)	7.4	Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	€ 29.200.000,00
	7.5	Itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	
	7.6	Investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale	
	16.7	Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	
	19.1	Sostegno preparatorio - LEADER	
	19.2	Esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER	
	19.3	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL - LEADER	
	19.4	Costi di esercizio e animazione - LEADER	
6(c)	7.3	Integrazione delle strutture e dei servizi a banda larga e ultra larga nelle aree rurali	€ 2.300.000,00

## Elementi di innovazione

- **Rafforzamento della filiera:** viene richiesta continuità anche dopo la realizzazione degli interventi
- **Formazione, consulenza e innovazione:** viene previsto l'accompagnamento con azioni a supporto degli operatori che effettuano investimenti e che beneficiano delle azioni a tutela dell'ambiente e viene rafforzato il processo di creazione e diffusione dell'innovazione
- **Modalità di erogazione dell'aiuto:** si sta cercando di inserire la possibilità di accedere a contributi in conto interessi attraverso un fondo di rotazione nel programma (anche se ad oggi le regole comunitarie in merito non sono chiare)
- I Progetti integrati Territoriali vengono sostituiti **dalle Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale:** temi specifici, nuova *governance*
- **Nuovi interventi agroambientali,** da realizzare anche in approccio territoriale coordinato, per rafforzarne l'efficacia

## Elementi di semplificazione

- Largo utilizzo degli elementi già registrati nei diversi sistemi informativi (fascicolo aziendale, banca dati zootecnica, ecc.): in accordo con AGEA
- Attenzione alla controllabilità e verificabilità di impegni e requisiti: con ampio utilizzo delle certificazioni di soggetti terzi e semplificazioni nella dichiarazione e controllo
- Ampio utilizzo di procedure istruttorie automatizzate, con velocizzazione dei tempi di pagamento
- Passaggio alla domanda informatica (con PEC e firma elettronica di tutti gli allegati), in accordo con AGEA



EUROPA 2020  
Una strategia  
per una crescita intelligente,  
sostenibile e inclusiva

GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE